

INFORMATORE DEL CHIANTI EDIZIONE SPECIALE CORONA VIRUS

EFFETTO COVID-19 SUI CONSUMI - CORSA ALL'ACCAPARRAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI PRESSO GLI ESERCIZI ED I SUPERMERCATI CHE HANNO ARTIFICIOSAMENTE FATTO SALIRE I DATI DELLE VENDITE - LE AZIENDE DELLA FILIERA SEGNALANO PURTROPPO UNA SITUAZIONE DI MERCATI SOSTANZIALMENTE FERMI SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE - RICERCA NIELSEN.-

Siamo a metà della seconda settimana di limitazione della circolazione delle persone e delle merci, ed il paese sta attraversando una situazione di stasi che, per coloro che l'hanno vissuta, non si vedeva dai tempi dell'ultima guerra mondiale, con negozi chiusi fatta eccezione di farmacie, negozi di generi alimentari, qualche ufficio pubblico, riduzione della produzione anche per mancanza di materie prime e per applicazione delle misure anticontagio.

In questo contesto, si è alimentato un messaggio di grande incertezza, che ha innescato, nella popolazione, il timore, in prospettiva, di mancanza di cibo, tanto da far scattare una sindrome da accaparramento di prodotti alimentari che ha messo in difficoltà la distribuzione lasciando molto spesso scaffali vuoti.

Dai dati della ricerca, effettuata dalla Nielsen, emerge che nella settimana dal 2 all'8 marzo c.m., in G.D.O. le vendite sono salite del +11%, rispetto allo stesso periodo del 2019. Il sud Italia ha segnato un +20,9%, il centro Italia ha segnato un +12,9%, il nord-ovest ha segnato un +7,9% ed il nord-est ha segnato un +7,5%.

Bene le vendite on-line di prodotti alimentari che hanno visto una impennata, nello stesso periodo, del +82,30%.

In termini di prezzi dei prodotti, si è conseguentemente registrato un aumento delle materie prime ed alimentari.

Sul fronte estero, le difficoltà originatesi con la Polonia si stanno normalizzando, con le catene della GDO, Zabka e Carrefour, che continueranno nell'approvvigionamento di prodotti di origine italiana, mentre la Slovenia riapre il passaggio ai TIR, fondamentali per la movimentazione del merci verso i paesi dell'est Europa.

Dall'analisi dei dati più dettagliati, forniti da COOP, leader della G.D.O., con il 14,2% del mercato ed un fatturato di 14,8 miliardi di euro, si rileva, sempre nel periodo dal 24 febbraio all'8 di marzo 2020, un aumento delle vendite del +12,80% rispetto alla media dell'analogo periodo. Nella dispensa dell'emergenza, gli italiani, mettono cibo semplice da cucinare, nutriente, pronto all'uso e con data di scadenza lunga. La vendita di carne in scatola ha registrato un boom (+60%) e la farina (+80%), bene anche i valori delle vendite di legumi in scatola (+55%), della pasta (+51%) e del riso (+39%).

Purtroppo, il settore delle bevande, ha registrato un calo delle vendite, a partire dai succhi di frutta (-13%), dalle bibite (-10%), dagli aperitivi (-9%), dalla birra (-7%), per arrivare purtroppo ai vini che vedono: vini tipici (-3%) e vino da tavola (-20%).

CHIESTO DA PARTE DEL CONSORZIO A FEDERDOC DI FARSI PORTAVOCE NEI CONFRONTI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI PER L'ATTIVAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO STRAORDINARIE PER IL SETTORE VITIVINICOLO - RICHIESTO CHE LE MISURE DI SOSTEGNO INTERESSINO TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

In data 5 marzo corrente mese, il Consorzio Vino Chianti, ha inviato apposita richiesta alla Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani - FEDERDOC -, affinché si facesse portavoce presso le Istituzioni governative della necessità di una serie di misure straordinarie, necessarie e specifiche per il comparto vitivinicolo, di pronto effetto, data la situazione sanitaria di emergenza, che ha determinato il crollo delle vendite e degli ordinativi sia nel mercato interno che in quello estero.

Purtroppo, questa inaspettata situazione emergenziale anno 2020, si va ad aggiungere, alla già difficile situazione in cui versano le aziende vitivinicole, che avevano già subito perdite di produzione nella vendemmia 2017 (per la denominazione Chianti la produzione persa è stata pari al 40% rispetto ad una annata ordinaria) a causa delle avversità climatiche primavera-estate 2017, che hanno continuato a farsi sentire anche in occasione della vendemmia 2018 (-10%).

Analoga richiesta, su temi di competenza della Regione Toscana, hanno visto il Consorzio avanzare ulteriori e specifiche richieste, all'Assessore all'agricoltura Marco Remaschi, in data 6 marzo c.m., di cui daremo informazione nel successivo articolo.

In particolare, è stata richiesto a FEDERDOC, di intervenire sul governo centrale, per l'attivazione di una serie di misure di carattere previdenziale, creditizie e fiscali necessarie alle imprese per superare questa fase di mancanza di liquidità per il pressoché totale blocco delle vendite. In particolare:

- **moratoria contributi previdenziali anni 2019 e 2020;**
- **moratoria pagamento tasse e imposte anni**

2019 e 2020;

- **moratoria rate mutui e prestiti in scadenza 2020;**
- **credito per la conduzione con operazioni garantite dal fondo di garanzia interbancaria, a tassi agevolati, da rimborsare nel medio lungo termine;**
- **rimborso spese anticipate o sottoscritte per partecipazioni a fiere ed eventi, viaggi, alberghi, etc. sia alle aziende che ai Consorzi, anche nell'ambito di progetti, non altrimenti recuperabili;**
- **tariffe speciali per partecipare a eventi e/o fiere di settore praticate dagli Organizzatori anche attraverso erogazione contributi da parte delle Regioni interessate;**

Al momento in cui andiamo in stampa, il Governo ha emanato il Decreto Legislativo n.18 del 17 marzo 2020, già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, denominato "CURA ITALIA" per fronteggiare in primo luogo la pandemia del corona virus con specifici provvedimenti in materia sanitaria, ed ulteriori provvedimenti in materia di economia, in materia fiscale e previdenziale, al fine di far ripartire il sistema economico. In questo numero dell'Informatore del Chianti tratteremo le principali misure emanate dal governo, di interesse delle imprese. **Dette misure, ad una prima lettura, avranno, a nostro avviso, un effetto limitato in quanto non tengono conto della specificità dell'attività agricola. Ci auguriamo che questo sia un primo pacchetto di iniziative che interessi solo il mese di marzo e che da aprile vengano emesse ulteriori misure che tengano conto delle specifiche esigenze del comparto. Ci auguriamo inoltre che in sede di conversione in legge del Decreto nella discussione in aula vengano apportate una serie di prime migliorie.**

RICHIESTE ALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA PER ATTIVAZIONE MISURE STRAORDINARIE AGEVOLATIVE DI COMPETENZA DELLA REGIONE TOSCANA PER LA FILIERA VITIVINICOLA -

Sempre in data 6 marzo c.m., è stata avanzata analoga richiesta di misure straordinarie, su temi di competenza della Regione Toscana, all'Assessore Marco Remaschi. In particolare:

- **necessità di revisione delle regole attuative degli interventi dell'OCM promozione, eliminando la condizione che ogni progetto deve essere realizzato per almeno l'80% della spesa;**
- **rinvio all'anno 2021, di**

parte delle iniziative previste nei programmi OCM 2019/2020, che per effetto degli annullamenti o rinvii di molte manifestazioni fieristiche impediranno di poterle presenziare ed organizzarle adeguatamente.

- te ma, essenzialmente, per evitare il rischio che durante il loro svolgimento, siano assenti gli operatori, i buyers ed i giornalisti diventando così un inutile dispendio di energie e risorse finanziarie;*
- *rinvio delle scadenze di realizzazione degli interventi approvati e finanziati con i vari Bandi del PSR Regione Toscana 2014/2020, alla ricerca di nuove scadenze utili, al fine di poterli completare, nel momento in cui le liquidità oggi esaurite, si fossero ricostituite;*
 - *rinvio del termine ultimo*

- per completare i lavori di realizzazione degli impianti e dei reimpianti dei vigneti, alla fine dell'anno 2021, al fine di poter realizzare gli interventi nei tempi agronomici e meteorologici idonei, senza incorrere in azioni di recupero dei contributi già erogati alle aziende in fase di acconto;*
- *che le eventuali somme non spese, nell'ambito dell'OCM Promozione, per effetto dell'annullamento delle iniziative fieristiche e degli eventi, a causa della limitazione della circolazione delle merci e delle*

persone, anziché tornare alla U.E., possano essere impiegate per ridare slancio alle aziende vitivinicole, per una loro pronta ripartenza non appena si rinormalizzino le condizioni sanitarie e di mercato.

Per altro, anche in Toscana, si sta registrando un crollo delle prenotazioni nell'ambito agriturismo ed enoturistico, con massiccia cancellazione delle prenotazioni dei prossimi mesi che sta appunto mettendo in ginocchio il settore, a cui deve essere data adeguata risposta e sostegno.

EMANATO IL DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020 n.18, "CURA ITALIA" CHE PREVEDE INTERVENTI PER 25 MILIARDI DI EURO DESTINATI ALLA SANITA', ALLE IMPRESE, ALLE FAMIGLIE E FISCO - AD UN PRIMO ESAME SI RITIENE CHE LE MISURE STABILITE NON VADANO AD INTERCETTARE I BISOGNI ATTUALI E REALI DELLE IMPRESE AGRICOLE DIMENTICANDOSI ANCHE DEL SETTORE AGRITURISMO ED ENOTURISMO. -

Il Decreto Legge economico per l'emergenza Coronavirus è arrivato e, di fatto, è una sorta di "Finanziaria-bis", in termini quantità di risorse e per l'impatto che le misure hanno su praticamente tutti i settori. Il D.L. del 17 marzo 2020, approvato dal Governo e denominato "Cura Italia", contiene norme nazionali su sanità, lavoro, liquidità imprese e famiglie, fisco, giustizia, etc...

Il Decreto non soddisfa, a nostro avviso, quelle che sono le aspettative delle imprese vitivinicole, in termini di stanziamento dei fondi assegnati per gli interventi, in termini di provvedimenti in campo tributario-fiscale, in materia previdenziale, di lavoro e previdenza sociale e, tantomeno, nel campo del credito. Il rinvio delle attuali scadenze al mese di maggio 2020 o sue eventuali brevi rateizzazioni, quando saremo ancora, a detta degli esperti, nella fase calante della pandemia vedrà le aziende alle prese con i problemi di liquidità per il perdurare della crisi del mercato e dei consumi e, quindi, ancora di più nell'impossibilità di far fronte alle scadenze

oggi rimandate.

Non a caso, nella sospensione dei mutui a carico delle Regioni ed Enti locali, le scadenze dell'anno 2020, saranno rimborsate nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento contrattuale. Analoga misura era auspicabile fosse disposta a favore delle imprese che avrebbero ricevuto davvero un sostegno concreto alla ripresa.

Tantomeno, per quelle che sono le caratteristiche delle imprese agricole, che non possono procedere al fermo delle attività, per gli ovvi motivi che essa è collegata ai cicli vegetativi delle piante, che si susseguono a prescindere da calamità o pandemie, le misure delle varie tipologie di cassa integrazione, avranno poca applicazione pratica.

Del resto, su 25 miliardi di euro stanziati, che possono corrispondere ad una manovra di bilancio, e che, secondo il governo, dovrebbero attivare flussi di denaro per 350 miliardi, ben 3,5 miliardi sono destinati ed assorbiti dalle pur primarie esigenze legate alla sanità e protezione civile,

10 miliardi per gli ammortizzatori sociali, 3 miliardi per il lavoro autonomo, e solo pochi fondi destinati alle esigenze legate al mondo economico e delle imprese, con distingui talvolta non comprensibili, ma essenzialmente con interventi, poco calzanti, che richiederanno senza indugio ulteriori disponibilità e tipologie di misure già a partire dal mese di aprile 2020.

Il testo ufficiale del Decreto Legge, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Edizione Straordinaria - n. 70 del 17 marzo 2020. Anticipiamo, sintetizzandole in estrema sintesi, essendo composto da ben 127 articoli, le misure di principale interesse per professionisti, lavoratori e imprese, ricordando che, trattandosi di decreto-legge, le misure e i fondi, per essere operative e diventare legge dello Stato, dovranno essere discusse e approvate da Camera e Senato, entro 60 giorni, dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto stesso. In particolare:

4

1) FISCO

1.1) sospensione versamenti in scadenza il 16 marzo

- Il MEF anticipando il Decreto aveva già pubblicato nella serata del 13 marzo u.s., un comunicato dove si ufficializzava la proroga dei versamenti previsti per il 16 marzo 2020. Nello specifico si sospende l'applicazione degli interessi di mora in caso di ritardo nell'adempimento degli obblighi tributari relativi all'imposta sul valore aggiunto (IVA). Sospesi anche i pagamenti IRPEF sui redditi da lavoro dipendente in scadenza sempre al 16 marzo c.m.. Sono quindi sospesi il versamento delle ritenute d'acconto, dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria. I versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazioni di sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione ENTRO IL 31 MAGGIO 2020, o mediante rateizzazione fino ad un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020;

1.2) sospensione dei termini degli adempimenti fiscali 8 marzo - 31 maggio 2020 (art.62)

- sono sospesi gli adempimenti tributari

diversi dai versamenti e diversi dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, con scadenza tra l'8 marzo ed il 31 maggio 2020;

- sospensione dei versamenti tributari, ritenute e addizionali regionali e comunali per i titolari di partite Iva con ricavi entro i 2 mln di euro, per il periodo che va dall'8 marzo al 31 maggio 2020;
- per i soggetti di dimensioni più ridotte (ricavi o compensi non superiori a euro 400.000), che nel periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto, e che nel mese precedente non hanno sostenuto spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato, scatta il non assoggettamento alle ritenute d'acconto, nonché a quelle previste a titolo d'imposta e a titolo d'acconto da parte del sostituto d'imposta, in relazione ai ricavi e ai compensi percepiti nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore e il 31 marzo 2020. L'ammontare delle ritenute d'acconto non operate dai sostituti è versato direttamente dal contribuente in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020, senza applicazione di sanzioni e interessi;
- tutti gli adempimenti fiscali saranno sospesi e riprenderanno, quindi, il 31 maggio 2020;

1.3) crediti d'imposta per botteghe e negozi (art.65)

- ai soggetti esercenti attività d'impresa, con esclusione delle attività di cui agli allegati 1 e 2, del D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1;

1.4) crediti d'imposta per sanificazione ambienti di lavoro (art.64)

- allo scopo di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, quale misura di contenimento del contagio del virus COVID-19, ai soggetti esercenti

attività d'impresa, arte o professione, è riconosciuto, per il periodo d'imposta 2020, un credito d'imposta nella misura del 50%, delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, fino ad un massimo di 20.000,00= euro;

2) AMMORTIZZATORI SOCIALI

2.1) nuovo trattamento cassa integrazione ordinario (artt. 20-21)

- è previsto un nuovo trattamento di cassa integrazione ordinario in sostituzione dei precedenti ammortizzatori sociali in favore di:
 - aziende che alla data di entrata in vigore del decreto-legge 23/02/2020 n. 6, hanno in corso un trattamento di integrazione salariale straordinario;
 - aziende che hanno in corso un assegno di solidarietà;

2.2) nuova cassa integrazione in deroga (art.22)

- le Regioni possono autorizzare una cassa integrazione salariale in deroga in favore delle imprese per cui non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto;

2.3) indennità professionisti, COCOCO, lavoratori agricoli e dello spettacolo (artt. 27-30-38)

- ai liberi professionisti titolari di partita IVA, attiva alla data del 23/02/2020, ai lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, attivi alla medesima data e, iscritti alla Gestione separata, non titolari di pensione, e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, agli operai agricoli a tempo determinato e ai lavoratori dello spettacolo è riconosciuta per il mese di marzo una indennità una tantum paria 600 euro;

2.4) proroga termine domanda disoccupazione agricola (art. 32)

- il termine per la domanda di disoccupazione agricola è prorogato, solo per le domande di competenza 2019 al 1° giugno 2020;

2.5) proroga termine domanda NASpI e DIS-COLL (art.33)

- i termini di presentazione di domanda di disoccupazione NASpI e DIS-COLL sono ampliati da sessantotto a centoventotto giorni;

2.6) fondo prima casa - fondo Gasparrini (art.54)

- per un periodo di 9 mesi dal provvedimento, l'ammissione ai benefici del fondo è esteso ai lavoratori autonomi ed ai liberi professionisti, che autocertificano di aver registrato, in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente tra la data della domanda e la predetta data, un calo del proprio fatturato, superiore al 33% del fatturato dell'ultimo trimestre 2019, in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata, in attuazione delle disposizioni adottate dall'autorità competente per l'emergenza coronavirus. Per l'accesso al fondo non è richiesta la presentazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

3) LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

3.1) lavoro agile (art.39)

- ai lavoratori del settore privato, affetti da gravi e comprovate patologie, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, è riconosciuta la priorità nell'accoglimento delle istanze di svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità di lavoro agile. I datori di lavoro, sono tenuti ad autorizzare le modalità di lavoro agile ai lavoratori dipendenti che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona, con disabilità, ospitata in centri riabilitativi chiusi dal provvedimento. Qualora, un familiare con disabilità sia un minore, la modalità di lavoro agile non può essere rifiutata, salvo che questo sia incompatibile con le caratteristiche dell'impresa. Il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni;

3.2) congedo e indennità per i lavoratori dipendenti del settore privato (art.23)

- a decorrere dal 5 marzo 2020, e per un

periodo continuativo o frazionato comunque non superiore a 15 giorni, i genitori lavoratori dipendenti del settore privato hanno diritto a fruire per i figli di età non superiore ai 12 anni, di uno specifico congedo, per il quale è riconosciuta una indennità pari al 50% della retribuzione. La fruizione del congedo in argomento è riconosciuta alternativamente ad entrambi i genitori, per un totale complessivo di 15 giorni. In alternativa alle prestazioni descritte e per i medesimi lavoratori beneficiari, è prevista la possibilità di scegliere la corresponsione di un bonus per l'acquisto di servizi baby-sitting nel limite massimo complessivo di 600 euro, da utilizzare per prestazioni effettuate;

3.3) permessi retribuiti Legge 104/1992 (art.24)

➤ il numero di giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa di cui all'art. 33, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, è incrementato di ulteriori complessive 12 giornate per ciascuno dei mesi di marzo ed aprile 2020;

3.4) premio lavoratori dipendenti (art.63)

➤ ai titolari di reddito di lavoro dipendente che possiedono un reddito complessivo di importo non superiore a 40.000 euro, spetta un premio, per il mese di marzo 2020, che non concorre alla formazione del reddito, pari a 100 euro, da rapportare al numero di giorni di lavoro svolti nella propria sede di lavoro nel già menzionato mese;

3.5) sospensione termini versamenti contributi (art.37)

➤ sono sospesi i termini relativi ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria dovuti dai datori di lavoro domestico in scadenza nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 maggio 2020, che dovranno essere versati entro il 10 giugno 2020;

3.6) congedo e indennità per i lavoratori dipendenti del settore pubblico nonché del settore sanitario privato accreditato (art.25)

➤ a decorrere dal 5 marzo 2020, i geni-

tori lavoratori dipendenti del settore pubblico o privato accreditato, hanno diritto a fruire di un congedo dal lavoro, indennizzato. L'erogazione dell'indennità, nonché l'indicazione delle modalità di fruizione del congedo sono a cura dell'amministrazione pubblica con la quale intercorre il rapporto di lavoro;

3.7) sorveglianza attiva dei lavoratori del settore privato (art.26)

➤ il periodo trascorso in quarantena, con sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva dai lavoratori del settore privato, è equiparato a malattia, ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa di riferimento e non è computabile ai fini del periodo di compenso;

3.8) proroga termini decadenziali di previdenza e assistenza (art.34)

➤ a decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 1° giugno 2020 il decorso dei termini di decadenza relativi alle prestazioni previdenziali, assistenziali e assicurative erogate dall'INPS e dall'INAIL è sospesa di diritto;

3.9) sospensione per due mesi dei provvedimenti di licenziamento (art.46)

➤ per sessanta giorni sono sospese le procedure di impugnazione dei licenziamenti e contemporaneamente le procedure pendenti. Inoltre, il datore di lavoro non potrà recedere dal contratto per giustificato motivo oggettivo (ad esempio il venir meno di esigenze produttive o per ristrutturazione);

3.10) vari rinvii (assicurazioni e revisioni auto e moto)

➤ Rinvii che interessano più o meno tutti i cittadini:

- proroga della validità dei documenti di identità al 31 agosto 2020;
- proroga delle scadenze per le revisioni di auto e moto di 3 mesi;
- proroga validità assicurazioni RC auto e moto da 15 a 30 giorni dalla data di scadenza;

3.11) donazioni Covid-19

➤ la disposizione è prevista sia per le

persone fisiche sia per le imprese:

- per le persone fisiche è possibile detrarre fino al 30% del reddito delle somme che vengono elargite, entro la soglia dei 30 mila euro;
- per le imprese è previsto un meccanismo di deduzione dal reddito di impresa, così come avviene per le erogazioni a favore delle popolazioni colpite dal terremoto;

3.12) sospensione accertamenti e controlli fiscali (art.67)

- vengono sospesi i termini relativi alle attività di controllo (salvo quanto previsto in relazione alla liquidazione delle imposte ed al controllo formale), di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori.

3.13) sospensione cartelle di pagamento (art.68)

- si prevede la sospensione dei termini dei versamenti che scadono nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020, derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli avvisi di accertamento esecutivi emessi dall'Agenzia delle Entrate e dagli avvisi di addebito emessi dagli enti previdenziali. I versamenti oggetto di sospensione devono essere effettuati in un'unica soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di sospensione, ossia entro il 30 giugno 2020.

4) IMPRESE: MISURE STRAORDINARIE

4.1) requisizioni (art.6)

- fino al 31 luglio 2020, la protezione civile, potrà autorizzare la requisizione in uso o in proprietà, da ogni soggetto pubblico o privato, di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili di qualsiasi genere, occorrenti per fronteggiare la predetta emergenza sanitaria, anche per assicurare la fornitura delle strutture e degli equipaggiamenti alle aziende sanitarie o ospedaliere ubicate sul territorio nazionale nonché, per implementare il numero di posti letto specializzati, nei reparti di ricovero dei pazienti affetti da detta pa-

tologia;

4.2) fondi alle imprese per produrre mascherine

- per la gestione dell'emergenza COVID-19, e fino al termine dello stato di emergenza, è consentito produrre mascherine chirurgiche in deroga alle vigenti norme;

4.3) misure di sostegno alle Piccole e Medio Imprese (P.M.I.) (art.56)

- le P.M.I. potranno avvalersi di misure di sostegno finanziario dello Stato, fino al 33% dei prestiti erogati:
 - a) per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o, se superiori, a quella di pubblicazione del presente Decreto, gli importi accordati, sia per la parte utilizzata sia per quella non ancora utilizzata, non possono essere revocati in tutto o in parte fino al 30 settembre 2020;
 - b) per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 30 settembre 2020 i contratti sono prorogati, unitamente ai rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalità, fino al 30 settembre 2020 alle medesime condizioni;
 - c) per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 è sospeso sino al 30 settembre 2020 e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione è dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti; è facoltà delle imprese richiedere di sospendere soltanto i rimborsi in conto capitale;

4.4) fondo di garanzia centrale P.M.I. (art.49)

- per 9 mesi dal provvedimento, lo stato fornisce una garanzia per prestiti fino a 5 milioni di euro volta a investimenti e ristrutturazioni di situazioni debitorie, nel rispetto delle garanzie e dei limiti previsti dal provvedimento stesso;

4.5) supporto alla liquidità delle imprese (art.57)

➤ in favore delle imprese che hanno sofferto una riduzione del fatturato a causa della citata emergenza, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è autorizzata a concedere liquidità, anche nella forma di garanzie di prima perdita su portafogli di finanziamenti, tramite banche e altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito. La garanzia dello Stato è rilasciata in favore di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. fino ad un massimo dell'ottanta per cento dell'esposizione assunta;

4.6) misure finanziarie di sostegno (art.55)

➤ qualora una società ceda a titolo oneroso, entro il 31 dicembre 2020, crediti pecuniari vantati nei confronti di debitori inadempienti, può trasformare in credito d'imposta le attività per imposte anticipate riferite ai seguenti componenti;

4.7) fondo made in Italy

➤ il provvedimento istituisce un fondo da ripartire per la promozione integrata presso il Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale, al fine di potenziare gli strumenti di promozione e di sostegno all'internazionalizzazione delle varie componenti del sistema Paese, tra i quali il piano straordinario di sostegno al made in Italy, realizzato tramite l'ICE;

4.8) misure a sostegno settore agricolo e pesca (art.78)

➤ per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19, con il provvedimento si istituisce un fondo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2020, per la copertura totale degli interessi passivi su finanziamenti bancari destinati al capitale circolante e alla ristrutturazione dei debiti, per la copertura dei costi sostenuti per interessi maturati negli ultimi due anni su mutui contratti dalle medesime imprese;

4.9) misure a sostegno università (art.100)

➤ con il provvedimento viene istituito per l'anno 2020 un fondo denominato

"Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" con una dotazione pari a 50 milioni di euro, da ripartire con decreto del MIUR. Inoltre, in deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo, l'ultima sessione di laurea dell'anno accademico 2018/2019 è prorogata al 15 giugno 2020.

È conseguentemente prorogato ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche e amministrative funzionali allo svolgimento dell'esame di laurea. Nel periodo di sospensione della frequenza delle attività didattiche, le attività formative e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché le attività di verifica dell'apprendimento svolte o erogate con modalità a distanza secondo le indicazioni delle università di appartenenza sono computate ai fini dell'assolvimento dei compiti dell'Università e sono valutabili ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali.

5) GIUSTIZIA**5.1) differimento delle udienze e sospensione dei termini (art.83)**

➤ dal 9 marzo al 15 aprile le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono rinviate d'ufficio a data successiva al 15 aprile 2020;

5.2) istituti penitenziari (art.86)

➤ il provvedimento intende assicurare il pieno ripristino della funzionalità degli istituti penitenziari danneggiati, in conseguenza dei gravi disordini avvenuti all'interno delle medesime strutture, anche causati dalle notizie sulla diffusione epidemiologica a livello nazionale del Covid-19;

6) ENTI LOCALI**6.1) sospensione mutui regioni ed enti locali (artt. 111-112)**

➤ le Regioni a statuto ordinario e gli Enti locali sospendono il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno

2020. Le quote capitale annuali sospese sono rimborsate nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento contrattuale;

6.2) sedute in videoconferenza dei Consigli e delle Giunte

➤ i Consigli e le Giunte di comuni che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità. Le stesse previsioni valgono anche per le sedute degli organi di governo delle province e delle città metropolitane, nonché dei consigli e delle giunte delle regioni e delle province autonome;

7) SPORT

7.1) sospensione versamento canoni (art.95)

➤ il provvedimento consente alle ASD di non procedere, fino al 31 maggio 2020, al versamento dei canoni di locazione e concessori relativi all'affidamento di impianti sportivi pubblici dello Stato e degli enti territoriali. I versamenti sospesi, sono effettuati in unica soluzione, entro il 30 giugno 2020, senza applicazione di sanzioni ed interessi;

7.2) indennità collaboratori sportivi (art.96)

➤ il provvedimento prevede un fondo per la copertura delle indennità perse dai collaboratori sportivi nel periodo di emergenza covid-19.

Il testo integrale del Decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, potrà essere scaricato al seguente link:

<http://www.governo.it/it/articolo/decreto-legge-17-marzo-2020/14333>

COMUNICATO STAMPA DEL MINISTRO TERESA BELLANOVA DOPO LA APPROVAZIONE E FIRMA DEL DECRETO LEGGE “CURA ITALIA” SUGLI INTERVENTI DI EMERGENZA EMANATI DAL GOVERNO PER L'AGRICOLTURA A SEGUITO DELLA PANDEMIA DEL COVID-19.

Sono alcune misure destinate alla filiera alimentare, previste nel D.L. 17 marzo 2020 n. 18, approvato dal Consiglio dei Ministri, che si aggiungono a quelle di carattere complessivo relative ai lavoratori, alla sospensione di versamenti tributari, previdenziali e assistenziali.

Così come i 100 euro per le lavoratrici e i lavoratori che continuano a lavorare nel mese di marzo, tra cui tutti quelli della filiera alimentare, ed il sostegno alle famiglie, dai congedi parentali straordinari ai voucher baby-sitting.

“Liquidità e sostegno a lavoratrici e lavoratori, imprese, persone più fragili con l'ampliamento del Fondo indigenti: sono le direttrici lungo cui ci siamo mossi per

garantire la filiera, in questo momento essenziale, insieme a quella sanitaria”, così ha dichiarato il Ministro Teresa Bellanova. **“Abbiamo migliaia di imprenditori in difficoltà ma che producono, coltivano, allevano animali, pescano, trasformano il cibo. Il bene-cibo è essenziale e dobbiamo essere grati all'intera filiera alimentare per quanto sta facendo e continuerà a fare.**

Un Fondo da cento milioni a sostegno delle imprese agricole, e per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese agricole e della pesca.

Aumento dal 50% al 70% degli anticipi dei contributi PAC a favore degli agricoltori, valore complessivo oltre un miliardo di euro.”

Cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori agrico-

li e della pesca e tutele per i lavoratori stagionali senza continuità di rapporti di lavoro. Indennità per i lavoratori agricoli a tempo determinato.

Aumento del Fondo indigenti di 50 milioni di euro per assicurare la distribuzione delle derrate alimentari, che si aggiungono ai 6 milioni già destinati nei giorni scorsi all'acquisto di latte crudo, in accordo con il Tavolo Spreco Alimentare.

“Sospensione delle rate fino al 30 settembre per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie. Rafforzamento del Fondo per la promozione dell'agroalimentare italiano all'estero”. Così conclude il comunicato stampa del Ministro.

DICHIARAZIONE DEL MINISTRO BELLANOVA - ALLE MERCI ITALIANE NON SERVE ALCUNA CERTIFICAZIONE AGGIUNTIVA - ATTIVATA LA RETE DIPLOMATICA.

Il Ministro Teresa Bellanova, è intervenuto sulle problematiche che stanno insorgendo, per le esportazioni di prodotti italiani, verso alcuni paesi esteri, ribadendo con fermezza come il cibo italiano sia sicuro e, come, ogni e qualsiasi richiesta di certificazione aggiuntiva finalizzata ad attestare che quella merce sia "virus free", non possa che essere irrice-

vibile ed essa deve essere considerata come una "pratica sleale", messa in piedi per farci concorrenza. Ad ogni buon conto, anche l'E.F.S.A. - European Food Safety Authority - Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare - esclude, ancora una volta, che il cibo possa essere vettore per la trasmissione del corona virus.

COVID-19: LA COMMISSIONE PRESENTA UNA RISPOSTA COORDINATA EUROPEA PER CONTRASTARE L'IMPATTO ECONOMICO DEL CORONA VIRUS - CONCESSA ALL'ITALIA LA PROROGA DELLE DOMANDE PAC -

La Commissione Europea ha presentato, nei giorni scorsi, una risposta per alleviare l'impatto socioeconomico dell'epidemia COVID-19. La C.E. utilizzerà tutti gli strumenti a sua disposizione per mitigare le conseguenze della pandemia, a partire dal supporto ai sistemi sanitari, al sostegno alle persone nella tutela del reddito e dei posti di lavoro, al supporto alle imprese, e consentendo agli Stati membri di agire con decisione in modo coordinato, sfruttando la piena flessibilità delle regole sugli aiuti di Stato e sul patto di stabilità e crescita. In particolare, l'impatto dell'epidemia COVID-19 in Italia è di natu-

ra e dimensioni tali che consentono il ricorso all'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE. Ciò permette alla Commissione di approvare ulteriori misure di sostegno nazionali per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro.

A seguito della richiesta delle autorità italiane di fronte all'epidemia di Coronavirus, la Commissione Europea, ha dato il via libera alla proroga di un mese del periodo di applicazione, per gli agricoltori italiani che hanno diritto al sostegno al reddito, nell'ambito della politica agricola comune (PAC). La scadenza del 15 maggio sarà quindi

prorogata al 15 giugno 2020, il che consentirà, agli agricoltori, una maggiore flessibilità nel compilare i propri fascicoli, durante questo periodo difficile e senza precedenti. Oltre alla proroga delle domande PAC, la Commissione ha assicurato la più ampia disponibilità ad esaminare le altre richieste presentate dall'Italia, su: tempi di liquidazione degli aiuti PAC relativi alla campagna 2019, rimodulazione dei programmi di promozione, proroga delle scadenze relative alle Organizzazioni comuni di mercato del vino e dell'ortofrutta, rendicontazione dei Programmi di sviluppo rurale.

COVID-19: LA COMMISSIONE PRESENTA LINEE GUIDA PER LE MISURE DI FRONTIERA PER PROTEGGERE LA SALUTE E MANTENERE DISPONIBILI BENI E SERVIZI ESSENZIALI -

La Commissione ha presentato agli Stati membri linee guida sulle misure di gestione delle frontiere, connesse alla salute, nel contesto dell'emergenza COVID-19. L'obiettivo è proteggere la salute dei cittadini, garantire il giusto trattamento delle persone che devono viaggiare e garantire la disponibilità di beni e servizi essenziali. A questo proposito,

la Commissione precisa, tra l'altro, che non dovrebbero essere imposte ulteriori certificazioni per le merci che circolano legalmente nel mercato unico dell'UE. Secondo l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), infatti, non ci sono prove che il cibo sia una fonte di trasmissione di COVID-19.

FIRMATO IL PROTOCOLLO CONDIVISO DELLA REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID -19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Protocollo siglato da Confindustria, Confapi, CGIL, CISL e UIL, con la mediazione del Governo, prevede raccomandazioni per conciliare le disposizioni sanitarie, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la garanzia di continuità delle attività produttive. In primis una serie di indicazioni in merito alle azioni di informazione a carico dell'azienda, verso i dipendenti e di chiunque entri in azienda, aventi per oggetto la diffusione delle disposizioni delle Autorità sanitarie. Ciò potrà avvenire attraverso la consegna e/o affissione, all'ingresso e, nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, di appositi dépliant informativi. Con il "protocollo" si regolamentano altresì le modalità di ingresso in azienda, le modalità di accesso dei fornitori esterni, le modalità di pulizia e sanificazione in azienda, le modalità di precauzione igieniche personali, i dispositivi di protezione individuale, le modalità di gestione degli spazi comuni, l'organizzazione aziendale, le modalità di gestione nell'entrata ed uscita dei dipendenti, le modalità degli spostamenti interni, dell'organizzazione delle riunioni, eventi interni e formazione, le modalità di gestione di una eventuale persona sintomatica in azienda, etc..

Tra di esse, ci preme sottolineare, in particolare che:

-si autorizza la misurazione all'ingresso della temperatura dei dipendenti, cui si chiede di dichiarare se "sussistono condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienze da zone a rischio...);"

-nel caso in cui una persona in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, deve dichiararlo immediatamente al datore di lavoro, con l'obbligo di adeguarsi alle disposizioni sanitarie relative al distanziamento dalle persone ed all'allontanamento dai luoghi di lavoro;

-per fornitori e/o altro personale esterno occorre individuare "modalità predefinite di accesso/transito/uscita", incluso servizi igienici dedicati. In particolare, gli autisti dei mezzi di trasporto, "devono rimanere a bordo dei propri mezzi e, per l'approntamento delle procedure di carico/scarico, attenersi alla rigorosa distanza di un metro";

-l'azienda deve garantire "la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi";

-l'uso della mascherina non è obbligatorio per chi non presenta sintomi, in accordo con le indicazioni di OMS. Tuttavia, quando il lavoro imponga di operare a distanza minore di un metro è necessario prevedere l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...);

-le imprese d'intesa con le organizzazioni sindacali potranno disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione e di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work. Potranno inoltre favorire orari di ingresso/uscita scaglionati.

Il testo integrale del Protocollo per coloro che ne fossero interessati potrà essere scaricato al seguente link:

<http://www.governo.it/it/articolo/il-presidente-conte-videoconferenza-con-le-parti-sociali/14304>

FIERE DI PROWEIN E VINITALY EDIZIONE 2020 - RINVIATA PROWEIN A MARZO 2021 E VINITALY AL 14/17 GIUGNO 2020 - COMUNICAZIONE AGLI ESPOSITORI DEL DIRETTORE GENERALE DI VERONE FIERE GIOVANNI MANTOVANI.

L'Ente organizzatore della Fiera di PROWEIN, ha comunicato che l'evento di Dusseldorf, fissato inizialmente, per i giorni dal 15 al 17 marzo c.m., è stato rinviato, a marzo dell'anno prossimo, a causa della situazione sanitaria e del conseguente fatto che molti operatori avrebbero disertato la fiera. Per le stesse motivazioni, la fiera cinese di Chengdu, che si sarebbe dovuta svolgere nel periodo dal 22

al 25 marzo c.m. è stata rinviata a data da destinarsi.

Non poteva fare diversamente, l'Ente Fiera di Verona, rinviando l'edizione di Vinitaly 2020, dalla data iniziale prevista dal 19 al 22 di aprile p.v., alla nuova data dal 14 al 17 giugno p.v...

A seguito del rinvio al prossimo mese di giugno della fiera di Vinitaly, si è aperto un serrato dibattito, fra coloro che erano favorevoli

al rinvio così come proposto dall'Ente Fiera e coloro che chiedevano il rinvio di un anno, analogamente alla decisione di Prowein, sia per motivi sanitari sia per il timore che sarebbero stati assenti molti buyers ed operatori italiani ed esteri. È quindi intervenuto, per fare chiarezza ed evidenziare una situazione sotto controllo, con una nota inviata, in data 11 marzo c.m., a tutti gli espositori, il Direttore Generale di Verona Fiere, con cui spiega le motivazioni del semplice rinvio.

Nella comunicazione, si sottolinea, altresì,

la fluidità della situazione e, come una decisione definitiva sulla edizione di Vinitaly 2020, possa essere presa solo dopo il 3 aprile p.v., termine fissato dall'ultimo Decreto governativo.

Entro Pasqua, quindi, verranno ulteriormente verificate, con gli espositori, le condizioni generali di svolgimento della manifestazione, con l'obiettivo concreto e prioritario di salvaguardare l'aspetto sanitario e, mettere a frutto, gli investimenti di tutte le aziende espositrici.

OCM PROMOZIONE CAMPAGNA 2019/2020 - IL CONSORZIO STA LAVORANDO SU UNA RIMODULAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLE FIERE ED EVENTI NEI PAESI TERZI.

Il Consorzio Vino Chianti ha avuto approvato per la campagna 2019/2020, il finanziamento per la partecipazione ad una serie di fiere ed eventi autonomi, nei paesi terzi, di cui abbiamo già dato, a suo tempo, l'elenco dettagliato, con date e luoghi. Il programma prevede una molteplicità di iniziative ed interventi, proprio nei paesi orientali, con in testa la Cina, il Vietnam ed il Giappone.

La situazione sanitaria italiana ed internazionale, la limitazione alla movimentazione delle merci e delle persone, finalizzata alla salvaguardia della salute umana, ha stravolto il programma iniziale approvato, anche perché, alcune fiere sono state rinviate, altre rimandate di un anno, etc., dagli stessi organizzatori, vanificando tutto il lavoro organizzativo di impostazione progettuale fatto anche con l'ausilio della

Commissione Marketing del Consorzio.

Stiamo monitorando la situazione complessiva, giorno per giorno, anche alla luce delle disposizioni sanitarie italiane e dei paesi interessati allo svolgimento delle manifestazioni, che impongono, particolari attenzioni e limitazioni alla circolazione delle persone, in modo sistematico e, sempre più stringente.

Per altro, per ciascun evento, dobbiamo avviare per tempo, (mediamente dobbiamo iniziare a lavorarci dai due ai tre mesi prima della data stabilita) le complesse fasi organizzative, connesse alla necessità di raccogliere i vini, catalogarli, spesso farli analizzare e farsi rilasciare apposite attestazioni, fissare i voli, gli alberghi, le location dove svolgere l'evento o la fiera.

Conseguentemente, in questo contesto generale anco-

ra molto incerto e dinamico, stabilire un nuovo calendario diventa sempre più difficile, se non impossibile. Il nuovo calendario delle fiere e degli eventi, nei Paesi terzi, sarà legato alle limitazioni che saranno poste alla circolazione delle persone e delle merci e, in base alle attuali disposizioni che regolano i progetti OCM promozione. Con tutta probabilità si dovranno registrare, una serie di cancellazioni di eventi ed iniziative, in quanto non sarà possibile realizzare tutto il progetto campagna 2019/2020, nel secondo semestre dell'anno.

Ritourneremo sull'argomento, non appena possibile, per cercare di mettere in piedi una serie di attività che abbiano un senso dal punto di vista commerciale a giustificazione dell'investimento che il Consorzio e le aziende saranno chiamate a fare.

Consorzio
Vino Chianti

Fondato nel 1967

Viale Belfiore, 9 - 50144 FIRENZE
Tel. 055 333600 - Fax 055 333601
E-mail: info@consorziovinochianti.it
<http://www.consorziovinochianti.it>

L'Informatore del **CHIANTI**

MENSILE DI INFORMAZIONE TECNICA ECONOMICA VITIVINICOLA TRADIZIONE E CULTURA

del Consorzio Vino Chianti Fondato nel 1967

Direttore responsabile: Marco Alessandro Bani - Direzione, Redazione, Impaginazione, amministrazione:
Viale Belfiore, 9 - 50144 FIRENZE - Tel. 055 333600 - Fax 055 333601
E-mail: info@consorziovinochianti.it - <http://www.consorziovinochianti.it>
Stampa: S.T.G.R.

Registro Tribunale di Firenze - n. 1810 - 16/02/1967